

VIE DI GENOVA ANTICA: SOBBORGHII DI FASSOLO, S. ANNA E CAPPUCCINI, S. VINCENZO

di Paolo Giacomone Piana

Oltre i quattro quartieri tradizionali di Genova, il manifesto del 3 settembre 1794 che riporta i nomi di tutti i Capi-Strada menziona anche i sobborghi della città, la cui origine risale alla costruzione della cinta delle “Mura nuove”, deliberata nel 1625 subito dopo la vittoriosa guerra contro Carlo Emanuele I di Savoia, che era giunto a minacciare Genova, e portata a termine nel 1633¹.

Lo spazio interposto fra le nuove mura e quelle vecchie, ossia la cerchia cinquecentesca, assunse un rilievo distinto e cessò di far parte delle “Podesterie” di Polcevera e Bisagno per essere aggregato alla città, pur rimanendo a parte, come appare dal fatto che, poco prima della caduta della Repubblica aristocratica, l’area era suddivisa in tre sobborghi, Fassolo (allora si scriveva “Fazzolo”), Sant’Anna e Cappuccini, San Vincenzo, poi ridotti a due soli, San Teodoro e San Vincenzo.

Lo scopo pratico della pubblicazione dei nomi dei Capi-Strada spiega perché molti toponimini manchino: il manifesto riporta solo quei luoghi allora già tanto popolati da portare alla nomina di un Capo-Strada particolare. Ad esempio, la località “Multedo” esisteva già allora e probabilmente esisteva anche l’attuale “Salita Multedo”, ma nel 1794 si trattava di una zona di ville e orti, scarsamente abitata. Al contrario, merita di essere segnalata l’importanza acquisita dall’Acquasola, divisa in due parti ciascuna con il proprio Capo-Strada.

Sobborgo di Fazzolo.

Contrada della Lanterna.
Salita degli Angioli.
Contrada S. Teodoro.
Salita di Gesù, e Maria.
Contrada S. Rocco.
Salita S. Rocco.
Fossato di S. Tommaso.
Contrada di S. Benedetto.
Borgo S. Lazaro.
Contrada di Granarolo.
Salita, e Costa di Oregina.
Contrada della Chiapella.
Borgo dell’Olivetta.



ILLUSTRAZIONI

In alto: la chiesa di San Tomaso a Capo d’Arena (tra Principe e piazza Commenda), Giulio Miscosi, I quartieri di Genova antica.

In basso: salita degli Angeli, foto “fotoscatti in città© Aleyakke”. Per gentile concessione del signor Alessandro Iacchellini.



Sobborgo S. Anna, e Cappuccini.

Contrada S. Nicolò.
Salita Interiane.
Salita S. Gerolamo.
Salita Cappuccini.
Salita di S. Maria della Sanità, e di S. Bernardino.
Salita S. Anna.
Acquasola.

Sobborgo S. Vincenzo.

Contrada S. Vincenzo.
Contrada della Pace.
Strada degli Orfani.
Acquasola.
Salita di S. Bertolomeo.
Piazza del Zerbino.

¹V. R. Dellepiane, *Mura e Fortificazioni di Genova*, 2^a ed., Genova, Nuova Editrice Genovese, 2008, pp. 123 ss